

Il Ministero dell'Interno sbarra la strada a 1330 sottufficiali

Mancano i sottufficiali di polizia, chiudono i commissariati ma il Viminale che fa, getta benzina sul fuoco. La Consap per senso di responsabilità verso i colleghi e le colleghe ma soprattutto verso i cittadini è dovuta scendere in piazza per i 1330 aspiranti Vice Sovrintendenti della Polizia di Stato, che dopo anni di servizio non potranno conseguire l'agognata progressione in carriera. Una protesta necessaria - ha sostenuto il nostro sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato - la mancata progressione in carriera di questi colleghi che vantano da 5 a 20 anni di servizio in Polizia, ricadrà su tutti quei compiti istituzionali che avvicinano l'istituzione

ai cittadini"

Il ruolo dei sottufficiali di polizia (Vice Sovrintendenti ndr) è quello di raccogliere le denunce, gli esposti, le istanze e ratificare anche le segnalazioni on-line dei cittadini, che giungono al sito www.commissariatodips.it ove si consideri che solo i sottufficiali possono accedere al sistema per estrapolare la denuncia di un cittadino tra le tante presentate e che solo loro possono farla sottoscrivere all'interessato e quindi avviare l'attività investigativa e, se del caso, consentire al danneggiato di avviare la procedura per il risarcimento del danno. La vicenda ha del paradossale e scaturisce da una disastrosa procedura



concorsuale che oggi, dopo 10 anni, quando ormai il numero degli aventi diritto ha raggiunto la ragguardevole somma di 1.500 operatori, propone di assumerne solo un centinaio.

In sostanza l'Amministrazione dello Stato che in questi anni è stata maggiormente falciata dalla scure dei tagli di spesa, ossia l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e tutto il comparto sicurezza, decide di spendere dai 4 ai 5 milioni di euro per un concorso, che consentendo l'invio al corso di formazione e di conseguenza il conseguimento della qualifica a un numero limitato di operatori come risultato produrrà comunque un danno per i cittadini, ove si consideri che lo stesso Dipartimento della Pubblica Sicurezza valutava, nell'ottobre del 2009, le carenze nel ruolo sottufficiali in circa 4717 unità.

"Il Ministero dell'Interno ci dice che mancano oltre 4000 operatori nel ruolo e pur avendone a disposizione 1500 decide di non farli accedere alla qualifica. Ci batteremo insieme ai colleghi aventi diritto contro queste formule matematiche da burocrati che penalizzano i colleghi e danneggiano i cittadini e chiediamo l'immediato avvio ai corsi di formazione di tutti gli aventi diritto in modo da poter sopperire più velocemente possibile alle gravi carenze di organico in quel ruolo che oggi mettono a rischio il corretto funzionamento di strutture pubbliche essenziali". La partecipata manifestazione è riuscita a scalfire il muro di gomma del Ministero dell'Interno, durante la protesta infatti Una delegazione del sindacato è stata accolta presso il Dipartimento della PS riferendo in merito all'incontro "Abbiamo ricevuto assicurazioni di un fattivo interessamento la nostra richiesta di avviare la corso di formazione tutti i 1330 idonei sarà posta all'attenzione del Capo della Polizia".

LEGGO Cronaca **19**
 Giovedì 18 Marzo 2010

La parola romana
 «Chiarire» - Fabbro specializzato nella fabbricazione di serramenti e chiusure. Dal latino «clarior». Su via de' Chiarari, tutt'ora esistente, si aprono le facce e le botteghe di questa famiglia di artigiani. L'«Ch» opera nella fascia de' chiaravoni (Belli).

Da ricordare
 Dalle 7,30 alle 20,30 non potranno accedere all'interno della fascia verde i veicoli più inquinanti. Il divieto riguarda: autoveicoli (compresi mezzi commerciali) a benzina e diesel euro 0, monocarrozze e ciclomotori a due tempi euro 0 e diesel euro 1 e 2.

All'università
 Proverrà formalmente l'informazione: l'Università di Cagliari, sono arrivi le prescelti al corso di perfezionamento (antropologico) del sito di Ichnanthus di Roma Tre. Info e modulistica: http://www.unica.it/indipendente/antropologia/065738390.

Lavori in corso
 Per una variegata tra via Casano Mellano e via della Palmaria nuova, verso via della Riserva Grande (zona Casabianca/Baccata) la linea di bus 998 è deviate su via di Casal del Marone. Il cantiere dovrà il tempo necessario alla riparazione.

Il guru in manette. Una madre: «Promise di far da padre a mia figlia, invece...»
«Mi sono fidata di un bastardo»
 di Stefania Chiarini
 «Mi fidavo ciecamente di lui, una mattina era morto e lui mi ha detto che gli aveva promesso che avrebbe fatto da padre a mia figlia, invece è un bastardo, non tutti che stavamo facendo quello che diceva lui, lo scaramo e sottovoce. Il giorno dopo l'arresto del guru di San Lorenzo, una delle madri accusa: «Non sapevo di essere un giornalista» il "vergogna", il "senso di colpa", la pena che ha commesso, l'addebito somatico. Daniele Speranza di piazza di Santa Alberta dichiarando: «Il bastardo di cui dice di avergli fatto, come da molti altri neppure della mia. Ma, quel che voleva. Delle loro persone e dei loro figli».
 «Ho molta fiducia in lui, non ho dubbi. Le scuse contro di lui? Riconoscimento ammesso di alcune sue cose: un'altra voce di donna a trasmettere, il giorno dopo l'arresto, la figura del guru. E' la sua compagna, una insegnante che vive con Speranza da circa un anno in un appartamento di Montecitorio. Un'altra delle boia della scia. E' lei, ancora, che afferma l'impunità del crimine, che avrebbe supportato indagini (sicché) impossibili, quasi volentieri si sarebbe presentata al tribunale di Treviso. Così come avrebbe confermato anche lui dal carcere, dicendo: «Adesso spero un giorno di rivedere lei il 6° piano, al tribunale di Treviso, se è ancora viva, la faccia da non rispondere, sebbene per noi abbiamo avuto il tempo di preparare la difesa. Ho sottoscritto l'arresto. Diamo Merito».
 Le intercettazioni effettuate in autotest di diverse fasi della scia, intanto, hanno portato alla luce un insieme fatto di spunti, frammenti, parole pronunciate, magari quantità di denaro. E ciascuno lato di bambino, conosciute in una camera d'asilo.

L'incidente durante un'esercitazione: due vigili salvi, uno disperso
Lago di Bracciano, cade elicottero dei pompieri
 Un elicottero dei vigili del fuoco è precipitato ieri mattina nel Lago di Bracciano mentre era impegnato in un volo di addestramento. Stava effettuando la simulazione di un salvataggio a pelo d'acqua. Il velivolo è stato abbattuto a circa 5 chilometri dalla riva del lago, tra Trevignano e Anguillara, in un punto dove l'acqua è profonda tra i 15 e i 18 metri. Due vigili del fuoco che erano a bordo sono stati recuperati ancora vivi e indenni. Le operazioni di recupero. Il terzo è disperso e a ieri sera, si manteneva pochissime speranze di ritrovarlo in vita, di una caduta accidentale.

I sindacati di polizia: il 70% dei commissariati senza personale
«Le denunce? Impossibili dopo le 20»
 di Valeria Armati
 Presentare una denuncia, oggi, a Roma, per i cittadini è una vera e propria «C» una carriera cronica di autografici depositi e procedure. I dati dell'ultimo, attestando pure la crescita che per la questione. I poliziotti denunciati al Ministero dell'Interno, il Capitano Guerris, segretario provinciale Consap, all'apertura per cartolina dei commissariati romani - spiega - «acqua l'orario 8-20 non arrivano più fino a mezzanotte. Sul tema dell'ufficio denunce sono comandati cinque sottufficiali, se ne manca uno a ricoprire gli impegni con ciò che compete. Il problema si ripropone con la denuncia on line: «Basta per dare la prova al cittadino di poterlo fare, ma poi, compilando a casa per sottosegretario per poi in loco, diventano inutili se l'ufficio è aperto solo quando la gente lavora. Un esempio per tutti: al Commissariato Tor Carbonara martedì scorso per registrare la denuncia di un ragazzo rapinato è stato chiesto addirittura l'invio di una pattuglia» (cont).

Il Campo nomadi via del Flauto su un'area privata
 «Il campo abusivo è in un'area privata. La proprietà ha speso decise la necessità di tornare in possesso degli spazi ma invano. La situazione di fatto (Flauto) è stata denunciata per Ivano Candiano, presidente del Municipio di solo un campo del campo del Piano Normale: «Interventi non accompagnati da adeguata manutenzione» dice - fanno sì che le microcomunità romane scelgano gli spazi, di fatto, di abbandonarsi sul territorio. (F. Am. 2010)

Rottamazione in vista !!
 Il tuo vecchio occhiale vale 50,00 euro per l'acquisto di un occhiale completo. (montatura a più lenti da vista)

Erreagosti dal 1929 ottici in Roma
 Via Tiburtina, 524/a 00159 Roma Tel. Fax: 06/5351104 info@erreagosti.it

Italia da pag. 6
 Quotidiano Direttore: Massimiliano Tamanti Lettori Audipress n.d.

Consap: oggi protesta davanti al Viminale

Saranno diverse migliaia di poliziotti che oggi si ritrovano davanti al ministero dell'Interno, accompagnati dalla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (Consap) per protestare contro il fatto che dopo anni di servizio non potranno avanzare di grado. "La mancata progressione di questi colleghi che vantano anche 20 anni di carriera - spiega la Consap - ricadrà su tutti quei compiti che avvicinano l'istituzione ai cittadini". Infatti il ruolo dei sottufficiali di polizia è quello che raccoglie denunce, esposti, istanze e ratifica anche le segnalazioni on line dei cittadini ove si consideri che solo i sottufficiali possono accedere al sistema per estrapolare la denuncia di un cittadino".

IL TEMPO cronaca Roma
 Direttore: Mario Sechi Lettori Audipress n.d.

Polizia, protesta degli idonei al concorso

Sottufficiali in piazza

■ Sit-in ieri di 200 idonei al concorso di sottufficiali della Polizia di stato, ma non vincitori. Il presidio è iniziato davanti al Viminale ma è stato spostato in piazza Esquilino. «Chiediamo che i 1.318 idonei e non vincitori siano ammes-

si tutti al corso di formazione per coprire le carenze esistenti da anni e che continueranno a crescere» ha detto il segretario provinciale Consap Gianluca Guerris. «In Italia mancano 5mila sottufficiali, di questi il 20% a Roma».



La discussione aperta in questi giorni sulle ormai inesistenti risorse economiche per il Comparto Sicurezza è uno dei tanti motivi che ha spinto circa 250

colleghi e la Consap a scendere in piazza del Viminale per ricordare fermamente alla nostra Amministrazione che un modo reale e concreto di risparmiare soldi esiste! Questo è quello di avviare al corso di formazione per il ruolo Sovrintendenti gli attuali idonei del concorso indetto con D.M. il 19 settembre 2008. Se a tutto ciò uniamo le aspettative disilluse dei colleghi in merito all'avanzamento di carriera (fantomatico Riordino), i disservizi causati dalle vacanze reali nel ruolo sovrintendenti presso gli uffici denunce dei Commissariati (pari a 4800 calcolato a tutto il 2008) ecco che abbiamo una miscela esplosiva pronta a deflagrare in qualsiasi momento.

Quindi ci domandiamo: Ma ciò gioverebbe a qualcuno? Ma solo noi abbiamo constatato che esiste tale situazione? O meglio ancora, solo a noi stanno a cuore le legittime aspettative degli idonei e l'immagine della Polizia di fronte ai cittadini che tutti i giorni si affacciano ai nostri uffici?

Non potendo e non volendo rispondere a questa domanda, ci siamo limitati ad ascoltare la voce di coloro che si sentivano abbandonati dalla loro Amministrazione! Il Comitato dei 1330 idonei! Il comitato nasce dopo aver verificato che innumerevoli domande presenti sui questionari del concorso erano fallate e che ciò metteva in discussione la legittimità del concorso ed i relativi vincitori.

Ricordiamo nella storia concorsuale del ruolo Sovrintendenti della Polizia di Stato non è mai accaduto che ci fossero più idonei dei posti messi a concorso ed anche in quei casi erano stati poi tutti avviati al corso. Tutti gli idonei (1318 poi diventati 1330) di questo ultimo concorso si sono sentiti esclusi per una mera forma burocratica, che oltre ad essere improduttiva risulta anche anacronistica visti i problemi di natura economica del Ministero e di tutto il Paese. Oltre a quanto suddetto, gli idonei si sono sentiti smarriti nel constatare che il Ministero intendeva rimediare a tale problema

facendo ripetere le domande incriminate solamente ai concorsisti coinvolti, così creando nuove perplessità sulla graduatoria successiva e disparità sulle modalità di svolgimento del concorso. Come può sentirsi un idoneo che vede la propria Amministrazione intenta a non dare tutte le indicazioni sul caso per poi arrendersi e ad ammettere pubblicamente di aver sottovalutato le conseguenze di una ormai superata forma concorsuale? A mio avviso particolarmente demoralizzato!

Per questo motivo, la Consap ha ritenuto doveroso schierarsi in prima linea per la difesa dei diritti di coloro che, avendo superato la prima prova selettiva, si sono trovati a confrontarsi con il collega della porta accanto sui compiti svolti (come se un poliziotto è diverso dall'altro solo perché lavora in ufficio o al corpo di guardia) in una decimazione ingiustificata degli aspiranti, e tutto per colpa delle obsolete disposizioni in materia (D.Lgs. 53/2001) che impongono di coprire esclusivamente le vacanze relative all'anno cui il bando si riferisce e nel caso specifico quelle del 2001, senza tener conto dell'enorme ritardo nel bandire concorsi. Potremmo giustificare l'Amministrazione tenendo conto del fatto che il problema nasce a seconda della prospettiva con la quale vediamo questa storia, così come sono diverse le motivazioni sul perché sia giusto o sbagliato prendere tutti gli idonei, ma in concreto, nessuno può dire di non rendersi conto che la vacanza in questo ruolo comporta un disagio enorme a tutti i cittadini, al personale che opera sul territorio 24 ore su 24 la mancanza di sottoufficiali così contribuisce a sbiadire l'immagine della Polizia di Stato il cui motto era "tra la gente per la gente".

Quindi noi siamo e saremo sempre in prima linea con i colleghi idonei e non, che nel cercare i motivi che hanno portato l'Amministrazione a continuare sulla linea di avviare solamente 291 al corso di formazione per Sovrintendenti, sono rimasti danneggiati.

L'attuale scelta dell'Amministrazione non darà mai una risposta idonea alle esigenze contingenti della Polizia di Stato, dei suoi operatori e di tutti i cittadini che chiedono giustamente un servizio al passo con i tempi.

Massimo Baldini

Nella mattinata durante la civile e pacifica protesta si erano registrati momenti di tensione, con il concreto rischio di dover assistere ad una scena da gag comica con i poliziotti del Reparto Mobile invitati a contenere i loro stessi colleghi. "Il buonsenso di tutti noi in divisa ed in borghese - hanno spiegato i leader della Consap - ha avuto la meglio su certe scelte che appaiono insulse e che sono decise senza alcun senso pratico. Fortunatamente tutto è andato per il meglio e la nostra delegazione ha potuto essere ricevuta in Viminale". Ora si attendono gli sviluppi della vicenda che la Consap seguirà con attenzione.

G. G.



